

Fcu L'assessore Di Bartolo si impegna a verificare i ritardi

Pendolari esasperati bussano alla Regione

Ivano Porfiri

PERUGIA - I pendolari bussano alla porta della Regione. E' avvenuto ieri mattina l'incontro fra il comitato che li rappresenta e l'assessore ai Trasporti Federico Di Bartolo. All'audizione, i pendolari sono entrati con l'aspirazione di chi trova impedimenti quotidiani sulla strada che li conduce al posto di lavoro, uscendo con un impegno chiaro della Regione. La prima mossa di Di Bartolo sarà una lettera, che verrà spedita lunedì, ai vertici della Ferro-

via centrale umbra, alla quale farà seguito l'apertura di un tavolo tecnico che cercherà di capire come mettere mano ad una situazione, per molti non più sostenibile. "Pensi che a novembre ho dovuto recuperare nove ore di lavoro perse a causa dei ritardi della Fcu", ha esordito Andrea Meniconi, membro del comitato che da diversi anni rappresenta i pendolari che utilizzano i treni per recarsi al lavoro da tutta la regione al capoluogo. Stavolta, però, la risposta che stanno aspettando, tutti si augurano che arrivi puntuale. Di Bartolo

si è impegnato a riconvocare il comitato subito dopo le feste, non appena cioè il tavolo tecnico che verrà aperto la prossima settimana fornirà elementi chiari sui problemi in campo. E di problemi, giurano i pendolari, ce ne sono eccome. "Voglio respingere - ha sottolineato Meniconi - l'immagine di chi ci dipinge come i difensori di qualche particolare parte lavoratori contro qualcun altro. Le nostre istanze riguardano tutti i treni per un motivo molto semplice: tutti subiscono le conseguenze di un sistema pieno di magagne". I pendola-

ri non credono che i ritardi siano causati dai lavori sulla linea. Il capogruppo di Rifondazione Stefano Vinti riapre la questione organizzazione. Una sua mozione impegna la giunta a "un ripensamento complessivo che porti alla netta separazione della gestione delle infrastrutture da quella del trasporto dei passeggeri". Vinti vorrebbe una Fcu più forte dotandola, ad esempio, di un bilancio preventivo che permetta di controllare meglio i conti, come pure di programmi annuali di manutenzione.